

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2025

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 29 ottobre 2024)

* * * * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025

SINTESI DEL DOCUMENTO

L'art. 41, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. o), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Il bilancio previsionale definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2025.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale dell'attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività erogativa soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale.

A livello di priorità tematiche, nel 2025 la Fondazione continuerà a destinare la quota più significativa delle risorse al settore dell'Arte e della Cultura. In relazione al contesto economico e sociale che si è andato delineando negli ultimi anni e alle necessità espresse dal territorio, continuano ad essere ritenuti prioritari anche gli interventi nei settori del volontariato e del welfare sociale.

Sotto il profilo operativo la Fondazione procederà ad individuare due sessioni temporali entro le quali dovranno essere fatte pervenire le istanze di contributo. In ossequio alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza sul tema della trasparenza, sul sito internet verranno fornite le informazioni per le procedure di accesso alle richieste di sostegno finanziario, i criteri di selezione e l'esito delle stesse.

Gli Organi della Fondazione, con la collaborazione degli Uffici, valuteranno periodicamente anche l'opportunità di attivare diverse modalità operative per la gestione dell'attività istituzionale, ed in particolare l'attivazione di bandi specifici in alcune categorie di intervento.

La mission individuata dall'Organo di indirizzo della Fondazione consiste nel contribuire al miglioramento del benessere della comunità, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale, operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo; per realizzare tali obiettivi risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare nella comunità.

Nell'ambito del percorso evolutivo attraverso il quale la Fondazione intende interpretare la propria missione in relazione al contesto socio-economico del territorio di riferimento, le linee di intervento previste rafforzano un percorso indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

* * * * *

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede un'analisi ed un approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2024, e sulla proiezione annuale degli stessi; le previsioni di rendimento formulate nella sezione relativa alla gestione del patrimonio risultano da un'analisi effettuata interpellando i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio e sulla base della struttura esistente nel portafoglio titoli.

La proposta di budget per il 2025 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi già delineati nell'esercizio precedente e privilegia l'obiettivo di conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta al contempo di soddisfare le istanze provenienti dal territorio.

Alla luce di quanto detto, il Documento programmatico previsionale per il 2025 viene redatto prevedendo di poter effettuare erogazioni adeguate alla consistenza dei Fondi per le Erogazioni esistenti alla data del 31/12/2024 dopo gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato come previsto dal Codice del Terzo Settore ed al Fondo per le iniziative comuni Acri, opportunamente reintegrati con quanto si prevede di poter accantonare nell'esercizio in esame nonché da revoche e/o rimodulazioni di contributi deliberati in anni precedenti e da specifiche operazioni contabili o fiscali.

* * * * *

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti:

- quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione
- quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

* * *

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società partecipata (Banca CR Asti) nonché dalle altre partecipazioni ed investimenti successivamente realizzati con le risorse a suo tempo ricavate dalla vendita delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria.

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

A) Dividendi da partecipazioni azionarie (al lordo dell'imposta IRES)

- **“Banca CR Asti (da conferimento azioni Biverbanca Spa)”**

A seguito dell'operazione di conferimento delle quote di Biverbanca Spa conclusasi nel 2019 tra le Fondazioni di Biella, Vercelli e la Cassa di Risparmio di Asti, la nostra Fondazione detiene ora complessive n. 2.959.172 azioni, controvalore € 31.262.795,20, pari al 4,19% del capitale sociale di Banca CR Asti.

Nell'anno 2024 sono stati distribuiti dividendi lordi pari ad € 887.752 per ad un dividendo pro quota di € 0,30. Per l'esercizio 2025 si ritiene di determinare l'importo distribuibile a titolo di dividendo in € 1.035.000, pari a € 0,35.

- **“Cassa Depositi e Prestiti SpA”**

La partecipazione della Fondazione ammonta ad euro 3,498 milioni, rappresentati da n. 114.348 azioni ordinarie, al costo unitario di euro 31.

Nel 2024 è stato distribuito un dividendo lordo di € 547.727.

Nel 2025 si prevede di percepire un dividendo in linea con l'esercizio precedente e quindi di euro 500.000.

- **“Cassa Depositi e Prestiti – RETI S.p.A.”**

Trattasi di società partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti ed operante nel settore di trasmissione di gas ed energia. La Fondazione dal 2014 detiene a titolo di partecipazione n. 61 azioni per il valore complessivo di € 2 milioni. Per la partecipazione in parola si presume la distribuzione di un dividendo, per l'anno 2025, di euro 180.000 pari ad un rendimento del 9,2% del capitale versato (in linea con quanto percepito nel 2023 e che si presume tale anche nel 2024).

- **“Ream Sgr SpA”**

La Società con sede in Torino ha per oggetto:

- la prestazione del servizio di gestione del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento, ecc.;
- la gestione in regime di delega di fondi immobiliari;
- il collocamento diretto delle quote di OICR di propria istituzione e di OICR per i quali la Società svolge il servizio di gestione;

- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari ed ogni attività necessaria o strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

La società nel 2024 ha deliberato di non procedere alla distribuzione utili ma di procedere ad un loro accantonamento finalizzato a nuove operazioni di investimento immobiliare. Per l'anno 2025 si prevede che la società riprenda la politica di distribuzione utili seguita nei passati esercizi e pertanto il provento presunto è di euro 120.000, in linea con quanto incassato nell'anno 2023.

- **“Banca Sella – S.p.A.”**

La partecipazione della Fondazione in Banca Sella S.p.A., a seguito dell'assegnazione di bonus share avvenuta nel dicembre 2020, è oggi costituita da 229.950 azioni per un valore complessivo contabile di euro 249.660. Per il 2025 si prevede di ottenere un dividendo di circa euro 15.000 in linea con quanto distribuito nell'anno in corso.

- **“Banca d'Italia” S.p.A.**

La partecipazione della Fondazione al capitale di Banca d'Italia ammonta a complessive n. 300 azioni per un controvalore di euro 7.500.000. Per il 2025 si prevede di ottenere una distribuzione di dividendi in linea con i rendimenti realizzati negli anni precedenti, che si possono stimare in € 340.000, pari ad un 4,5% del capitale investito.

- **“Enel S.p.A.**

La Fondazione detiene a scopo di investimento n. 600.000 azioni ordinarie di Enel SPA, società a partecipazione statale operante nel settore energetico. La partecipazione è appostata in bilancio per un controvalore di € 3.821.586,74 comprensivi di spese di negoziazione e tobin tax e per il 2025 si prevede la distribuzione di un dividendo pro quota di circa € 0,40, pari a complessivi € 250.000.

B) Proventi da investimenti finanziari (al netto dell'imposta sostitutiva)

1) Gestioni Patrimoniali Individuali

- Banca Patrimoni Sella & C.

Essendo la gestione non operativa non si prevedono rendimenti.

2) Interessi attivi ed altri proventi finanziari

- Su eventuali risultati da negoziazione non si prevedono risultati;
- Immobilizzazioni finanziarie
 - Obbl. Banca Popolare Etica 2029 1,40% per € 200.000 nominali sottoscritte nell'anno in corso. Il rendimento netto previsto è di € 2.000.
 - entro il termine di chiusura dell'esercizio 2024, si prevede di investire la liquidità generata da alcuni recenti disinvestimenti nella sottoscrizione di titoli obbligazionari diversi per approssimativamente € 2.000.000, con un rendimento previsto di € 60.000 pari al 3% netto.

3) Fondi d'investimento

Sono costituiti da fondi d'investimento mobiliari ed immobiliari così individuati:

- “ZENIT Sgr” fondo mobiliare di tipo chiuso denominato “Progetto Mini Bond Italia” destinato al finanziamento delle Piccole Medie Imprese, sottoscritto per € 2.500.000 e con proventi previsti in € 45.000, netti di ritenuta;
- Fondo immobiliare “Abitare Sostenibile Piemonte” – O.I.C.R.”, avviato nel corso del 2011, è un fondo immobiliare etico riservato ad investitori qualificati, promosso dalla Compagnia di San Paolo e dalle principali fondazioni piemontesi. La vocazione del fondo è quella di realizzare interventi abitativi “social housing”. La nostra Fondazione ha aderito con un impegno partecipativo di € 300.000, interamente versati. Non si prevede distribuzione di utili.
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso “GERAS II”, istituito nel giugno 2017 da REAM Sgr S.p.a. con quote singole di euro 100.000. L’importo sottoscritto dalla nostra Fondazione è pari ad euro 5.000.000, integralmente richiamati. L’investimento è rappresentato da immobili adibiti a servizi di natura socioassistenziale, residenze universitarie e strutture turistiche ricettive con contratti di locazione pluridecennali. Per l’anno 2025 è prevista una distribuzione netta di € 100.000;
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso “Piemonte C.A.S.E.”, istituito da REAM Sgr S.p.a. L’importo sottoscritto dalla nostra Fondazione nel 2016 è pari ad euro 1.500.000, integralmente richiamati. Scopo del fondo è quello di incrementare la disponibilità sul territorio piemontese di alloggi sociali destinati a categorie svantaggiate. Per l’anno 2025 non è prevista distribuzione di proventi;
- Fondo Tages Helios II. Fondo dedicato all’investimento nel settore del fotovoltaico e delle energie rinnovabili. La Fondazione ha sottoscritto nel febbraio del 2021 quote per un valore nominale di € 2.000.000, interamente versati. Nel 2025 si prevede di ottenere un rendimento di € 60.000, netto imposta.
- FONDACO LUX S.ANDREA. Trattasi di fondo mono comparto costituito per la Fondazione tramite FONDACO LUX e denominato “S.ANDREA SIF”. Il fondo è partito il 3 di agosto 2017 ed attualmente l’importo investito ammonta ad euro 44,3 milioni. Per la gestione nell’anno 2025 viene prevista una distribuzione di proventi pari ad € 1.000.000 al lordo d’imposta sostitutiva del 26%;
- FONDACO Italian Loans. Fondo dedicato all’investimento in portafogli di crediti italiani garantiti da immobili. La Fondazione ha sottoscritto l’acquisto di complessivi € 2.000.000 di cui euro 1.425.322 già richiamati e parzialmente rimborsati. Per l’anno 2025 si prevede una distribuzione di circa € 60.000, al lordo d’imposta sostitutiva del 26%.
- Fondo di Azimut Capital Management Allocation Trend. Fondo azionario globale di diritto lussemburghese di tipo flessibile. La Fondazione detiene n. 52.686,6 quote per nominali € 600.000. Il fondo non distribuisce cedola.
- Fondo di Azimut Capital management Aggregate bond EU. Fondo obbligazionario europeo di diritto lussemburghese. La Fondazione detiene n. 62.606,8 quote per nominali € 400.000. Il fondo non distribuisce cedola.

4) Altri titoli:

- Polizza BG Stile Libero 40 plus: polizza unit linked sottoscritta nel 2021 per nominali € 5.000.000, composta da una quota del 40% agganciata ad una gestione separata Ramo I ed il rimanente 60% investito in un portafoglio di fondi. Nel corso del 2025 è all'esame la possibilità di attivare un piano di decumulo dell'investimento che, sulla base delle plusvalenze realizzate, potrebbe garantire un rendimento netto di circa € 150.000. In alternativa è possibile che la polizza venga dismessa ed il netto ricavo investito in titoli di tipo obbligazionari di pari rendimento.
- BG General Sviluppo Multiplan: gestione unit linked multilinea di Generali Assicurazioni sottoscritta il 03/04/2023 con un investimento iniziale di € 200.000 e un piano di versamenti periodici trimestrali di € 12.000 annui. Il piano è composto da un 10% investito in una gestione separata e il 90% investito in fondi. Non è prevista distribuzione di proventi.
- BG Generali Assicurazioni Generavalore: gestione unit linked multiramo di Generali Assicurazioni sottoscritta nel 2024 con un investimento complessivo di € 125.000 (nominali € 124.847,50). Il piano è composto da un 40% investito in una gestione separata e il 60% investito in fondi. Non è prevista distribuzione di proventi.

5) Polizze di capitalizzazione

- BG Generali Assicurazioni Rinnova Valore: polizza agganciata al rendimento di titoli mobiliari di tipo obbligazionario. Sottoscritta nel corso del 2024 per un valore nominale di € 75.000, con la relativa capitalizzazione al 31/12/2024 corrisponderà all'importo di circa euro 77.000. Tenuto conto dei rendimenti attesi per l'anno 2025 riteniamo di esporre, al netto dell'imposta differita, un importo di euro 3.000.

6) Disponibilità liquide

Si tratta di liquidità giacente, in particolare per la gestione ordinaria dell'ente, detenuta principalmente sul conto corrente presso Biverbanca SpA, in relazione alla quale si presume un rendimento complessivo, in termini di interessi, pari a circa 45.000 euro.

* * * * *

Le previsioni finanziarie sopra esposte vengono formulate, come di consueto, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti, così come indicata nel presente capitolo.

Quanto al criterio per l'accantonamento alla riserva obbligatoria, si considera la misura in vigore del 20% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 07/03/2024, forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2023.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:

PROVENTI		Bilancio di previsione 2025	
1) Proventi ordinari			
a) <u>Dividendi azionari (lordi)</u>			2.440.000
CR Asti Spa (da concambio Biverbanca SpA)	n.2.959.712 az.	1.035.000	
Cassa Depositi e prestiti SpA	n.114.348 az.	500.000	
Cassa Depositi e prestiti-Reti SpA	n. 61 az.	180.000	
Ream Sgr SpA	n. 1.282 az	120.000	
Banca Sella SpA	n. 2.249.660 az.	15.000	
Banca D'Italia	n. 300 quote	340.000	
Enel SpA	n. 600.000 az.	250.000	
b) <u>Investimenti finanziari</u>			1.525.000
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>		0	
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari (netti)</u>		62.000	
- su strumenti finanziari non immobilizzati		0	
- su eventuali risultati da negoziazione titoli		0	
- su titoli di debito di varia natura immobilizzati.		62.000	
3) <u>Fondi di investimento</u>		1.265.000	
- ZENIT Sgr - f.do Progetto Mini Bond Italia		45.000	
- REAM sgr Fondo "GERAS 2"		100.000	
- Tages Fondo Helios II		60.000	
- FONDACO LUX S.ANDREA Sif (lordo)		1.000.000	
- FONDACO Italian Loans (lordo)		60.000	
4) <u>Polizze di capitalizzazione (netto imposta)</u>		3.000	
- n. 1 polizze BG Generali Assicurazioni Rinnova Valore		3.000	
5) <u>Altri Titoli (netto imposta)</u>		150.000	
- n. 3 polizze unit linked		150.000	
6) <u>Liquidità</u>		45.000	
- su disponibilità liquide su c/c		45.000	
Reddito derivante dalla gestione	a)		3.965.000
ONERI			
2) Spese di funzionamento			
a) <u>Spese di gestione:</u>			-1.000.000
1. <u>Compensi Organi Collegiali</u>		-300.000	
2. <u>Prestazioni di servizi</u>		-185.000	
3. <u>Costi del personale</u>		-150.000	
4. <u>Ammortamenti</u>		-160.000	
5. <u>Interessi passivi e altri oneri finanziari</u>		-5.000	
6 <u>Altri oneri di gestione</u>		-200.000	
b) <u>Oneri Erariali e contributivi</u>			-696.000
c) <u>Accantonamento al fondo da detax dividendi</u>			-293.000
Totale oneri	b)		-1.989.000
Avanzo dell'esercizio = a - b			1.976.000

N.b: i dati riferiti agli investimenti esteri sono esposti al lordo della fiscalità

DESTINAZIONE DEL REDDITO

Avanzo dell'esercizio = a - b			1.976.000
Accantonamento alla riserva obbligatoria			-395.000
Avanzo destinato all'attività di istituto			1.581.000
Utilizzo di fondi accantonati in esercizi precedenti			270.000
Risorse disponibili per l'attività erogativa			1.851.000
di cui:			
a) Accantonamento al Fondo di stabilizzazione		93.000	
b) Accantonamento al Fondo per il Volontariato		53.000	
c) Accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI		5.000	
d) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:		1.700.000	
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	91%	1.547.000	
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	9%	153.000	
Avanzo residuo			0

NOTE DI COMMENTO

A commento dei dati contenuti nel prospetto del Conto Economico sopra riportato, si forniscono le seguenti brevi note.

Proventi ordinari

Essi sono così previsti:

- 1.a) - Dividendo della società bancaria partecipata CR Asti SpA rapportato a n. 2.959.172 azioni rivenienti da concambio a seguito del conferimento delle azioni detenute in Biverbanca Spa; importo previsto € 1.035.000
 - Dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'esercizio 2025, relativo alle n. 114.348 azioni ordinarie determinato come già indicato in € 500.000.
 - Dividendo dalla Società Cassa Depositi e Prestiti-RETI per le azioni sottoscritte; previsione utile 2025 pari a euro 180.000.
 - Dividendo Banca d'Italia su 7.500.000 per euro 340.000
 - Dividendo REAM Sgr SpA su 1.282 azioni, previsione euro 120.000
 - Dividendo su 249.660 az. BANCA SELLA – euro 15.000
 - Dividendo su 600.000 az. Enel Spa – euro 250.000
- 1.b.1) Risultato netto riveniente dalle gestioni patrimoniali individuali – assenti
- 1.b.2) - Proventi su eventuali risultati per negoziazioni titoli – assenti
 - Su strumenti finanziari non immobilizzati - assenti
 - Interessi netti su titoli di debito immobilizzati – 62.000 euro
- 1.b.3) Fondi d'investimento (come da dettaglio indicato nel prospetto) – € 1.265.000;
- 1.b.4) Polizze di capitalizzazione (n. 1 polizze) - € 3.000
- 1.b.5) Altri titoli altri strumenti di investimento immobilizzati - € 150.000
- 1.b.6) Interessi sulla liquidità disponibile sul c/c di gestione - € 45.000.

Costi operativi

Essi sono suddivisi:

- 2.a.1. Compensi e rimborsi spese agli organi collegiali per € 300.000,00;
- 2.a.2. Spese per prestazioni di servizi riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di consulenza finanziaria esterna, assistenza fiscale e legale, e per

certificazioni di bilancio, nonché incarichi professionali assegnati su pratiche specifiche: € 185.000

- 2.a.3. Costi del personale per oneri diretti, indiretti e riflessi, determinati in € 150.000,00;
- 2.a.4. Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali calcolati sui singoli cespiti (€ 160.000);
- 2.a.5. Interessi passivi ed altri oneri finanziari su oneri bancari e di custodia titoli (€ 5.000)
- 2.a.6. Altri oneri di gestione: comprendono oneri presumibili per: quote associative all'ACRI, all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, per assicurazione infortuni professionali degli esponenti aziendali, stampati e cancelleria, spese viaggi, di rappresentanza, di comunicazione, acquisto volumi, utenze, spese di funzionamento periodiche, etc. per un totale complessivo stimato di € 200.000;
- 2.b. Oneri erariali e previdenziali, riguardano IRES sui dividendi, la contribuzione INPS sui compensi agli esponenti aziendali dell'ente e sui rapporti parasubordinati (€ 45.000), l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (€ 16.000), IMU (€ 13.000), imposta di bollo su custodie titoli (€ 40.000), Imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE - € 14.000), imposta sostitutiva sulle attività estere (€ 275.000).
In corso di esercizio verranno inoltre portati a conto economico anche gli eventuali Crediti di Imposta cui la Fondazione avesse diritto a seguito dell'accesso a particolari tipi di agevolazioni fiscali tempo per tempo esistenti, eventualmente anche legate all'attività istituzionale (es. Art Bonus).
Complessivamente gli oneri indicati alla voce "2b" ammontano ad euro 696.000;
- 2.c. Accantonamento al fondo ex art. 1 L. 178/2020 (detax dividendi)
Con decorrenza 2021, secondo quanto disposto dall'art.1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è prevista la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni. Secondo quanto concordato in sede ACRI, il risparmio d'imposta viene rilevato prima della determinazione dell'avanzo primario ed accantonato in un apposito fondo da destinare in via prioritaria nell'anno successivo al sostegno di iniziative istituzionali a diretto vantaggio delle comunità (€ 293.000)

Avanzo di esercizio € 1.976.000

Accantonamenti

3. Alla riserva obbligatoria

È stato effettuato un accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti;

Avanzo destinato all'attività di istituto € 1.581.000

- Utilizzo fondi accantonati in anni precedenti

La voce contiene gli importi accantonati in precedenza e da utilizzarsi per le attività erogative nell'esercizio in esame. Nella voce è ricompreso anche l'accontamento ex. Art. 1 L. 178/2020 (detax dividendi) operato nell'anno 2024.

Risorse disponibili per l'attività erogativa € 1.851.000

Ripartiti come segue:

- **Accantonamento al fondo di stabilizzazione per le erogazioni**

- **Accantonamento al fondo per il volontariato**

Accantonamento a favore del "Fondo Unico Nazionale" previsto dal Codice del Terzo Settore, determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- **Accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI**

Accantonamento pari al 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria

- **Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Trattasi della quota destinata alle erogazioni statutarie per gli esercizi futuri.

Essa viene ripartita nella percentuale prevista per i settori rilevanti (91%) e per gli altri settori ammessi (9%)

Al fine della previsione delle risorse disponibili per l'attività erogativa occorre inoltre considerare che nell'esercizio 2025 verranno iscritte ai fondi per l'attività di istituto le somme provenienti da **Crediti di Imposta** legati all'attività istituzionale specifica delle Fondazioni quali gli stanziamenti al Fondo per il contrasto alla Povertà educativa minorile, al Fondo per la Repubblica Digitale e i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il volontariato. Tale importo, stimato nell'ordine di **€ 100.000** (€ 23.000 ca. riferito al FUN e € 77.000 al Fondo Repubblica Digitale) sarà quindi immediatamente disponibile ed andrà ad incrementare l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa dell'anno in esame.

* * *

Destinazione delle risorse nei settori di intervento.

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente, nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha valenza triennale. Tale scelta, con valenza per il triennio 2025/2027 è stata effettuata dall'Organo di Indirizzo durante la seduta di predisposizione degli indirizzi programmatici per il 2025, nel corso della quale sono stati confermati i settori rilevanti del triennio precedente.

I settori rilevanti scelti coprono i maggiori ambiti di intervento a cui la Fondazione rivolge la propria attenzione e risultano pertanto in linea con le caratteristiche quantitative e qualitative delle istanze che il territorio manifesta alla Fondazione. Per quanto riguarda invece le percentuali di assegnazione delle risorse disponibili, individuate in via previsionale, sulla scorta di un esame del consuntivo dell'attività istituzionale del 2023 nonché dell'andamento erogativo dell'anno in corso, l'Organo di Indirizzo, nella definizione degli indirizzi programmatici per il 2025, ha provveduto a modificare parzialmente tale ripartizione.

Sulla base delle previsioni di entrate illustrate nella precedente sezione, le risorse destinate all'attività progettuale ed erogativa della Fondazione ammontano a complessivi **1.851.000** che saranno ripartiti come segue:

- € 93.000 da destinare all'incremento del fondo di stabilizzazione per le erogazioni
- € 53.000 pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'art. 62 comma 3 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, al Fondo per il Volontariato, da destinarsi al FUN – Fondo Unico Nazionale per i Centri di Servizio Volontariato;
- € 5.000 al Fondo iniziative comuni ACRI. A partire dal 2012, infatti, la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, impegnandosi ad accantonare annualmente lo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.
- € 1.700.000 da assegnare ai settori prescelti secondo lo schema di seguito riportato;

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

2025

	ipotesi di ripartizione	
1) Arte, attività e beni culturali	41%	697.000
2) Educazione, istruzione e formazione	16%	272.000
3) Assistenza anziani e altre categorie deboli	14%	238.000
4) Volontariato, filantropia e beneficenza	11%	187.000
5) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	9%	153.000
TOTALE SETTORI RILEVANTI	91%	1.547.000
6) Sanità e salute pubblica	5%	85.000
7) Attività sportiva	4%	68.000
TOTALE SETTORI AMMESSI	9%	153.000
TOTALE GENERALE	100%	1.700.000*
- Fondo stabilizzazione		93.000
- Fondo per il Volontariato		53.000
- Fondo Iniziative Comuni ACRI		5.000
TOTALE		1.851.000

(* l'importo è comprensivo del contributo di € 42.838 a favore della Fondazione con il Sud determinato secondo l'accordo ACRI/Volontariato e del contributo di € 25.632,32 a favore del Fondo per la Repubblica Digitale, che verranno stanziati nel corso del 2025 come da indicazione ACRI)

Come per gli esercizi passati, si fa presente che la ripartizione individuata è basata sulle ipotesi di spesa relative sia ad interventi già individuati sia all'esperienza del passato.

Pertanto, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale, fermo restando il limite fissato dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di esercizio, dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria, sia da destinarsi ai settori rilevanti.

* * * * *

Linee generali dell'attività istituzionale.

Come la maggior parte delle Fondazioni di origine bancaria italiane, la Fondazione ha aderito al Protocollo d'intesa siglato da ACRI e MEF, assumendosi l'impegno ad applicare parametri di efficienza ed efficacia più trasparenti ed operando secondo criteri di condotta comuni a tutte le Fondazioni.

Lo scopo del documento, come più volte sottolineato, è quello di favorire la diffusione tra le Fondazioni di origine bancaria di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento dei fini statutari.

La Fondazione ha quindi progressivamente attivato una serie di misure atte ad adeguare la propria attività amministrativa ed istituzionale ai principi indicati dall'accordo, che hanno portato, in primis, all'approvazione di regolamenti interni ed alla revisione dello Statuto della Fondazione.

In particolare, con riferimento all'attività operativa della Fondazione, è stato attuato un percorso di riordino che ha previsto, tra l'altro, una parziale riforma del processo erogativo nella sua interezza, a partire dalla raccolta delle istanze di contributo, dalla fase istruttoria, fino alla fase di liquidazione e al monitoraggio delle iniziative sostenute.

La proposta di budget per il 2025 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi delineati nel Piano di programmazione 2023-2025 e privilegia il fine di conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta di accogliere le istanze provenienti dal territorio, secondo gli indirizzi delineati nel documento pluriennale.

Sul tema della trasparenza, la Fondazione ha progressivamente migliorato la propria attività di comunicazione verso l'esterno. A partire dal 2020 è stato assegnato un incarico esterno per l'implementazione della strategia comunicativa dell'ente, al fine di poter dare adeguato risalto agli interventi sostenuti dalla Fondazione, anche tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione social e l'instaurazione di rapporti più stabili e continui con gli organi di informazione ed i media locali, sia tradizionali che online.

Il costante aggiornamento del sito web e dei canali social dell'ente (Facebook e YouTube) ha permesso il coinvolgimento di una platea molto ampia di utenti, al fine di offrire alla popolazione un maggior riscontro delle numerose attività che la Fondazione sostiene a favore del territorio. Attraverso questi canali vengono inoltre rese note le modalità di accesso ai contributi, i criteri di selezione nonché gli esiti dei processi di esame.

L'attività di comunicazione intrapresa, in linea al principio di trasparenza proprio della Carta della Fondazioni e dal Protocollo ACRI/MEF, ha generato un immediato ritorno in termini di visibilità della Fondazione soprattutto sui canali social e ha permesso il raggiungimento di nuovi contatti grazie alle numerose condivisioni delle attività realizzate,

costituendo una “vetrina” gradita per tutti gli enti coinvolti nei vari progetti. Questa modalità operativa verrà implementata anche nel 2025 con ulteriori campagne informative attraverso specifiche comunicazioni e video.

* * * * *

Modalità e tempistica dell'attività erogativa

In continuità con il proprio operato, la Fondazione attuerà il proprio mandato istituzionale selezionando progetti in grado di:

- creare un rapporto di partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento (di norma almeno il 50%, salvo casi specifici);
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio dell'attività svolta ed una efficace comunicazione dei risultati raggiunti.

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione opera adottando gli strumenti più idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'efficacia degli interventi.

In termini di **modalità di intervento**, al fine di conseguire i propri scopi statutarî, la Fondazione, ferme restando le disponibilità di bilancio e le valutazioni proprie del Consiglio di Amministrazione, agisce tramite:

- a) **realizzazione di interventi diretti**: programmi promossi dalla Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure in stretta collaborazione con soggetti terzi, che permettono di porsi sul territorio in maniera maggiormente attiva e propositiva. Rientrano in questo ambito anche alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da impiegare che per il carattere duraturo delle iniziative, si svolge su un arco di tempo pluriennale e con l'utilizzo di risorse di tipo patrimoniale. Esempi di interventi di questo tipo sono il progetto di ristrutturazione dell'immobile che ospita il centro Le Magnolie, adibito a centro diurno per malati di Alzheimer, e il progetto di riqualificazione dell'area Ex Cascina Reffo che, in accordo con il Comune di Vercelli, verrà utilizzato a servizio dei bambini e ragazzi affetti da autismo.
- b) **erogazioni di sostegno istituzionale**: a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni che presentano caratteristiche di eccellenza per la loro valenza storica e sociale, operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).

- c) erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi: sostegno accordato alle richieste pervenute alla Fondazione attraverso modalità e termini specifici.

Al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione può operare, come già fatto in passato, anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisettoriale ed attuando interventi di progettazione condivisa con altri enti locali qualificati quali Comuni, Provincia e Università.

In questo modo è possibile raggiungere il duplice obiettivo di accorpare le risorse economiche disponibili per gli interventi dei diversi settori di intervento, attuando progetti rilevanti anche dal punto di vista finanziario, nonché di realizzare importanti partnership con un numero ristretto di enti competenti, intervenendo direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto con la possibilità di monitorarlo attivamente.

In linea con gli indirizzi programmatici individuati, la Fondazione presterà particolare attenzione ai seguenti **criteri operativi**:

- evitare il generico sostegno alle organizzazioni privilegiando invece il finanziamento di progetti specifici
- operare per quanto possibile una maggior concentrazione delle risorse a favore di progetti più ampi, evitando una eccessiva frammentazione delle risorse disponibili, pur riconoscendo il valore che le iniziative più circoscritte rivestono per la vitalità del territorio
- dare continuità e favorire il completamento dei progetti in corso finanziati in esercizi passati al fine di attribuire agli stessi una rilevanza maggiore
- incentivare i soggetti richiedenti a ricercare forme di cofinanziamento e di cooperazione nell'ideazione dei progetti da presentare
- aumentare la propria sensibilità nei confronti di iniziative a sostegno delle persone in difficoltà, favorendo la diffusione di un welfare di comunità fortemente incentrato sul volontariato e sulla imprenditorialità sociale con la partecipazione attiva dei soggetti destinatari
- promuovere quelle iniziative in grado di generare ricadute positive in più ambiti di intervento ma tutti finalizzati al rilancio e alla rivalutazione del territorio di riferimento
- ricercare sinergie con il sistema delle fondazioni bancarie per concorrere alla realizzazione di programmi riferiti ad aree più vaste e complesse e per porre le basi di futuri scambi in particolari ambiti di intervento

Per quanto attiene i criteri di ammissibilità degli enti, di valutazione, erogazione e monitoraggio delle richieste, la Fondazione si atterrà ai principi indicati nel Regolamento per le attività istituzionali approvato dall'Organo di Indirizzo il 15/12/2015. Nell'ambito dei bandi specifici è facoltà del Consiglio di Amministrazione individuare eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste.

In riferimento alle domande raccolte sul territorio e riferite ad iniziative direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), come in passato, verranno gestite attraverso specifiche **sessioni erogative generali**, con una precisa suddivisione temporale delle fasi di gestione delle pratiche. La razionalizzazione delle procedure ha di fatto consentito una migliore organizzazione del lavoro degli uffici e delle commissioni istruttorie, garantendo agli enti richiedenti tempi di risposta più certi e brevi ed una maggiore incisività dell'operato della Fondazione a favore del territorio.

Constatata la funzionalità di tale modalità operativa, anche per il 2025 si prevede la seguente suddivisione dell'attività istituzionale generale:

- I sessione: raccolta 01/01-31/03; comunicazione inviata entro il 30/06
- II sessione: raccolta 01/06-30/09; comunicazione inviata entro il 30/11

Le due sessioni indicate, rivolte alle domande presentate da terzi per eventi o progetti specifici, prevedono una data di scadenza per la raccolta, cui segue un periodo dedicato all'esame e alla valutazione delle richieste e l'indicazione del termine per la conseguente delibera. In caso di esigenze urgenti di carattere imprevedibile, la Fondazione si riserva la possibilità di intervenire anche al di fuori delle sessioni erogative previste.

Gli enti sono invitati a presentare, ove possibile, le richieste riferite al sostegno dell'attività nella prima sessione erogativa generale. Nel corso dell'anno non può venir ripresentato lo stesso progetto anche se suddiviso in tempistiche diverse. Non possono presentare richieste di contributo gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga su progetti già finanziati, salvo eventuali deroghe. I richiedenti vengono inoltre invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate.

Inoltre, in via generale, non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento previsti;
- iniziative che sono coperte da grandi progetti, progetti propri e bandi specifici della Fondazione;
- acquisto di attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, acquisite le indicazioni delle Commissioni consultive, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo e secondo le modalità indicate dal Regolamento per l'attività istituzionale e i principi generali individuati nei documenti programmatici.

Come già occorso negli ultimi esercizi saranno attivati alcuni **bandi specifici** per regolare l'accesso ai fondi disponibili su particolari tematiche di interesse.

Secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa ACRI MEF le Fondazioni sono indirizzate ad utilizzare la procedura del bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto. Le modalità e i criteri, omogenei e preordinati, verranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi generale individuati dall'Organo di Indirizzo nei documenti di programmazione approvati e saranno pubblicati sul sito della Fondazione nell'area dedicata.

Nel 2025 in particolare è intenzione della Fondazione istituire bandi specifici nei seguenti settori:

- Arte e cultura: valorizzazione della produzione e dell'offerta artistica e culturale del territorio (rassegne, mostre, eventi);
- Volontariato, beneficenza e filantropia: valorizzazione dei progetti che favoriscono un miglioramento della qualità della vita delle categorie fragili con particolare attenzione all'assistenza, alla socializzazione come prevenzione delle situazioni di disagio e di promozione dell'inclusione
- Educazione e istruzione: promozione di attività innovative realizzate in rete tra istituti scolastici ed enti del terzo settore rivolte agli studenti del territorio
- Attività sportiva: promozione e sviluppo di attività sportive e ricreative, di iniziative volte all'integrazione e all'aggregazione nonché alla prevenzione di situazioni di disagio

È fatta salva la facoltà del CDA di operare modifiche ai bandi e ai relativi criteri in occasione dell'effettiva programmazione deliberata in corso d'anno.

Tutte le iniziative con oggetto attività rientranti nella progettualità dei bandi che verranno emanati saranno escluse dalle sessioni erogative generali.

SETTORI DI INTERVENTO

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, indicando in modo sintetico le linee operative che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio 2025.

SETTORI RILEVANTI

1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività della Fondazione vuole puntare soprattutto ad identificare le migliori strategie operative per perseguire l'obiettivo principale di rendere questo importante settore in grado di generare un valore reale per il territorio in termini di crescita culturale ed economica.

Per far questo occorre non solo migliorare l'offerta culturale ma soprattutto stimolarne la diffusione e la conoscenza, incrementando i flussi di turismo legati alla cultura in grado di generare positive ricadute in termini di sviluppo per tutto il territorio.

Le principali linee di intervento che guideranno la Fondazione riguardano:

Interventi a sostegno del patrimonio museale locale

Proseguiranno i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valsesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo), dal 2019 facenti parte della rete **MUVV – Musei di Vercelli e Varallo**, che ha permesso la realizzazione di un sistema museale più competitivo ed integrato nonché una valorizzazione più efficace del patrimonio artistico, di conoscenze e di competenze di importanza primaria, anche attraverso azioni di progettazione condivisa.

La Fondazione parallelamente continuerà ad intervenire sostenendo la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali che permettono di migliorare la conoscenza e la fruibilità dell'importante patrimonio locale.

Sostegno alle attività culturali ed artistiche di qualità

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, verrà prestata particolare attenzione alle richieste provenienti da soggetti di comprovata esperienza che si distinguano per l'alta qualità degli eventi proposti, in grado di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali e di migliorare l'offerta culturale del territorio. Le risorse disponibili saranno poi investite come di consueto a sostegno delle numerose iniziative di diversa portata, quali convegni e mostre,

organizzate dai vari enti che operano sul territorio e che puntano a migliorare l'offerta culturale locale.

In continuità gli anni precedenti si prevede di riattivare un bando specifico destinato al sostegno di tali attività.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, storico e ambientale”.

Nel 2024 è stata attivata la 2° edizione del bando “Restauri con Arte” riguardante interventi destinati al restauro di opere e manufatti artistici presenti sul nostro territorio, oltre ai progetti di recupero conservativo di veri e propri complessi artistici ed architettonici. Non è prevista la sua riedizione per l'anno 2025.

* * * * *

2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sin dalla sua costituzione la Fondazione ha sempre operato nel settore dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca. La qualità del capitale umano è ritenuto uno dei fattori più incisivi per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità. In quest'ottica, il sistema scolastico ed universitario rivestono quindi un ruolo fondamentale e i numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado rappresentano gli interlocutori privilegiati della Fondazione.

Le risorse disponibili permetteranno alla Fondazione di continuare ad intervenire, in collaborazione con gli enti locali, istituti ed associazioni, in progetti che stimolino la crescita ed il miglioramento dell'offerta formativa ed educativa presente. Nel 2024 è stato attivato un primo bando, denominato **Scuola è futuro**, finalizzato ad incentivare lo sviluppo coordinato di percorsi educativi qualificati ed il miglioramento dell'offerta formativa per gli studenti delle scuole del territorio. È intenzione della Fondazione riproporre questo strumento anche nel 2025.

Le principali linee di intervento da perseguire sono:

Valorizzazione e potenziamento della presenza universitaria

Il principale interlocutore in questo settore rimane l'Università del Piemonte Orientale, che a Vercelli ospita il suo Rettorato, il Dipartimento di studi Umanistici e un numero crescente di corsi di laurea. Oltre alle varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca e al potenziamento delle infrastrutture, la Fondazione da diversi anni si è impegnata a sostenere diversi progetti destinati al rafforzamento della presenza universitaria sul territorio.

Gli ultimi e più importanti interventi realizzati a favore dell'Università hanno riguardato progetti di insediamento di nuovi Corsi universitari, lo sviluppo di un polo di formazione

sanitaria di livello universitario in ambito infermieristico ed il sostegno al Dipartimento di Studi Umanistici per l'attivazione di borse di studio di dottorato.

Si è invece concluso nel 2024 il progetto “Adotta un medico”, promosso dalla Regione Piemonte, per il finanziamento quinquennale di una borsa di specializzazione presso la scuola di Anestesia e Rianimazione della sede UPO di Novara.

Miglioramento di dotazioni strumentali e attrezzature

Potenziare le condizioni di apprendimento mediante la diffusione di moderne attrezzature multimediali, il rinnovamento dei laboratori specialistici ed il ricorso a modalità didattiche innovative è da sempre un punto fondamentale dell'attività della Fondazione, che acquista maggior rilevanza a fronte della riduzione di spesa operata dagli enti locali.

Promozione delle attività integrative e di sostegno

La Fondazione opera per favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono e portatori di disabilità. Rientrano in questo campo anche diversi progetti di educazione civica ed alla cittadinanza, promossi in diversi plessi scolastici, a cui la Fondazione presta una crescente attenzione.

Promozione di attività formative specifiche ed innovative

Valorizzare l'attività formativa e di ricerca, sia per l'accrescimento delle competenze dei singoli partecipanti sia per potenziare determinati settori ritenuti di particolare rilevanza per il territorio, è l'obiettivo che la Fondazione intende raggiungere mediante la promozione di specifici progetti scolastici e formativi, in tutti i campi del sapere.

A partire dall'anno 2022, in collaborazione con ACRI e secondo quanto disposto dalla L.233 del 29/12/2021, la Fondazione partecipa al finanziamento del Fondo per la Repubblica Digitale. Tale Fondo, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, replica nella sua struttura operativa il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e prevede che siano le Fondazioni di origine bancaria ad alimentarlo con appositi versamenti a fronte dei quali viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati. Per l'anno 2025, come comunicatoci da ACRI, l'impegno della Fondazione sarà di complessivi € 102.529,29 di cui € 76.896,97 coperti da credito d'imposta e la restante parte a carico dei fondi erogativi.

* * * * *

3. ASSISTENZA SOCIALE

In questo ambito rientrano tutti gli interventi, spesso complementari a quelli legati al mondo del volontariato, riferiti all'assistenza, residenziale e non, fornita ai soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli: anziani, disabili, minori e soggetti in particolari situazioni di disagio economico che necessitano di interventi mirati.

Assistenza agli anziani

Pur terminati i progetti pluriennali avviati negli esercizi passati, proseguono gli interventi periodicamente finanziati dalla Fondazione a favore per lo più delle varie case di riposo presenti sul territorio, destinate sia a soggetti autonomi che non autosufficienti.

Dato il progressivo invecchiamento della popolazione e il relativo aumento di criticità ad esso legato, la Fondazione ritiene meritevoli di interesse anche nuovi tipi di assistenza quali misure di aiuto domiciliare, centri di assistenza diurni e progetti specifici di natura ricreativa e assistenziale.

Sostegno alla disabilità e promozione dell'inclusione

Sono incentivate e favorite le iniziative, residenziali e non, rivolte all'integrazione e al supporto a disabili, ammalati e alle loro famiglie. Nel prossimo futuro è al vaglio la possibilità di intervenire a sostegno di un importante progetto di rinnovo della struttura assistenziale per disabili gestita da ANFFAS che ha per oggetto lo sviluppo di un piano di riqualificazione energetica dell'immobile finalizzato all'efficientamento della sua gestione.

Interventi di sostegno rivolti alle altre categorie deboli

La Fondazione è fortemente impegnata nel miglioramento del benessere sociale della comunità locale, specie in considerazione della difficile situazione economica persistente sul nostro territorio.

La sua azione è rivolta in particolare ad attività dirette all'inclusione sociale e all'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati o disabili e in progetti di assistenza economica e di sostegno, in un'ottica di sussidiarietà al sistema di welfare esistente.

Una tipologia di intervento è anche quella che vede l'attivazione, in collaborazione con le varie amministrazioni locali, di misure di assistenza socio-economica legate all'assegnazione di borse lavoro tramite cui i soggetti in difficoltà economica possono ottenere sussidi economici a fronte dello svolgimento di piccole attività di utilità sociale. Questo tipo di intervento, rivelatosi molto efficace, ha infatti il duplice vantaggio di sgravare l'ente erogatore di parte del peso economico del servizio ed al contempo di aiutare i fruitori degli assegni a reinserirsi nella realtà sociale e lavorativa locale.

In questo ambito ricordiamo anche l'importante progetto che ha portato alla realizzazione del **Centro diurno "Le Magnolie"** presso l'immobile di proprietà che la Fondazione ha acquistato e riqualificato integralmente proprio allo scopo di renderlo fruibile per lo svolgimento di attività terapeutiche e di socializzazione a favore dei malati di Alzheimer. Attraverso un accordo con la Regione Piemonte, è stato allestito un centro diurno per malati di Alzheimer da n. 25 posti la cui gestione è dall'inizio del 2023 in carico ad una cooperativa sociale di Vercelli specializzata in questo tipo di servizi.

Sono attualmente in corso i lavori di riqualificazione dell'area comunale denominata **Ex Cascina Reffo**, concessa in comodato alla Fondazione, sulla quale sorgerà un nuovo immobile che sarà messo a disposizione di enti del terzo settore del territorio che operino a favore dei giovani con disabilità. L'iniziativa consentirebbe di assicurare sostegno, in

termini terapeutici riabilitativi, a minori con autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo, migliorando in modo significativo la qualità della vita dei ragazzi e delle loro famiglie.

* * * * *

4. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano un vasto numero di ambiti, in particolare attività sociali e ricreative, di sensibilizzazione e di sostegno a favore di categorie deboli o per progetti specifici ed in tutte quelle iniziative volte a favorire un clima solidale quale propulsore dello sviluppo sociale e civile del territorio.

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione per il Sud previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10 e rinnovato per il quinquennio 2021/25. Come suggerito dall'ACRI, in sede di predisposizione del documento programmatico, occorre considerare quale impegno di erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente e pertanto per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 42.838.

È invece giunto a conclusione l'impegno a favore del progetto Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà educativa minorile.

Nell'anno 2025, visti i positivi risultati ottenuti, verrà rifinanziato il bando **Well-Fare**, bando intersettoriale le cui iniziative possono rientrare caso per caso nei settori dell'Assistenza sociale, del Volontariato e della Salute, e destinato al sostegno dei numerosi progetti che incentivano e sostengono la creazione di una rete di welfare allargato, in cui vengono coinvolte a vario titolo diverse categorie di attori e di beneficiari, con il fine ultimo di migliorare le condizioni dei soggetti fragili e favorire la creazione di una comunità più coesa ed inclusiva.

* * * * *

5. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE.

Con il termine sviluppo non si vuole pensare solo alla componente economica in senso stretto, ma ad una sua concezione più inclusiva che si contraddistingua per un'idea di crescita armonica, comprendente una vasta serie di interventi. Gli obiettivi da perseguire vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di eccellenza, al sostegno del tessuto economico, sociale ed occupazionale locale, che sempre più spesso risente della diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto “Promozione dello sviluppo economico locale” e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

Le linee di intervento seguite sono:

Supporto al tessuto economico

Proseguirà nel 2025 l'impegno della Fondazione a sostenere alcuni importanti progetti avviati negli ultimi anni in stretta sinergia con enti locali e la collaborazione di altre Fondazioni di origine bancarie.

Il primo riguarda l'iniziativa congiunta della Fondazione Vercelli e della Compagnia di S. Paolo, che ha portato alla costituzione della **Fondazione Valsesia**, ente filantropico che mette insieme soggetti rappresentativi dell'area valsesiana con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Il progetto ha preso avvio nel 2019 e l'ente è oggi un punto di riferimento per l'intera comunità e molto attivo nell'individuare i bisogni del territorio e nel fare da collettore per la raccolta dei fondi necessari al loro soddisfacimento.

Una seconda iniziativa nata dalla collaborazione tra diverse Fondazioni bancarie riguarda l'adesione in qualità di socio, avvenuta nel 2020, all'**Associazione Filiera Futura**. L'organizzazione, nata sotto l'impulso e l'egida della Fondazione CR Cuneo, intende proporsi quale ente qualificato ad intrattenere rapporti con enti ed istituzioni della filiera agroalimentare con lo scopo di incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi in tale settore, per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano.

Sostegno all'inclusione lavorativa e sociale

La Fondazione sostiene e condivide progetti in questo ambito rivolti in particolar modo ai soggetti che si trovano in situazioni di particolare fragilità come disoccupati, cittadini stranieri e soggetti che necessitano di accompagnamento per il reinserimento lavorativo, oltre a misure strutturate per il contrasto a lungo termine alla povertà e alla vulnerabilità sociale.

Iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali

Attività da realizzarsi mediante l'organizzazione di eventi e progetti di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire la promozione e lo sviluppo del territorio, la valorizzazione delle peculiarità e dei prodotti tipici della nostra provincia, anche dal punto di vista turistico.

Enti strumentali

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, a favore di enti del territorio la cui attività viene considerata strumentale a quella della Fondazione ed a cui la stessa ha aderito in qualità di socio (Coverfop, Univer, AtI).

Edilizia popolare locale

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare, a causa del limitato livello di risorse disponibili, raramente sono stati realizzati progetti di intervento specifici, se non in passato sporadiche iniziative volte alla manutenzione di immobili sociali gestiti dagli enti locali preposti. Nel corso degli ultimi anni sono però state attivate metodologie alternative di investimento quali la sottoscrizione di fondi patrimoniali di tipo immobiliare appositamente dedicati all'intervento nel settore dell'housing sociale (es. Fondi GERAS, Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, Fondo C.A.S.E.).

A seguito delle modifiche normative che hanno portato all'abrogazione d.lgs. n. 50/2016, è venuta meno la possibilità per le Fondazioni di origine bancaria di intervenire nel finanziamento di lavori pubblici, ambito nel quale anche la nostra Fondazione si era attivata in diverse occasioni.

* * * * *

SETTORI AMMESSI

6. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione nel perseguire il benessere della comunità locale conferma l'attenzione al tema del diritto alla salute e alla centralità del paziente.

L'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi viene perseguito mediante l'acquisizione di nuove attrezzature ed il miglioramento dei servizi offerti al paziente, sostenendo le attività delle strutture ospedaliere ed assistenziali locali, nonché le strutture riabilitative e di servizi complementari alla sanità, quali Croce Rossa ed associazioni di Pubblica Assistenza. In particolare ha assunto un rilievo maggiore il sostegno alle attività rivolte alla prevenzione e alla sensibilizzazione su vari aspetti legati alla salute e all'invecchiamento della popolazione.

Il principale interlocutore in questo ambito resta l'ASL locale, anche in via indiretta tramite convenzioni con altri enti di ricerca e volontariato, che beneficia dell'assegnazione di contributi per l'acquisto di attrezzature o per la realizzazione di progetti specifici finalizzati a migliorare la funzionalità del presidio ospedaliero e al processo di rinnovamento strutturale e tecnologico del nostro distretto sanitario.

* * * * *

7. ATTIVITÀ SPORTIVA

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, hockey, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

La Fondazione opera soprattutto privilegiando i progetti che vogliono promuovere la diffusione dello sport come filosofia di vita e mezzo per l'inclusione sociale di disabili e soggetti in situazione di disagio.

Anche per il 2025 si prevede di riproporre il finanziamento del bando **Spor-ti-amo** destinato alle realtà sportive locali che lavorano a contatto con i ragazzi per la promozione dell'attività sportiva come strumento di crescita ed inclusione.